



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELLA FONDAZIONE
FESTIVAL DEI DUE MONDI – ONLUS

2021

Determinazione del 16 gennaio 2024, n. 3



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELLA FONDAZIONE
FESTIVAL DEI DUE MONDI – ONLUS

2021

Relatore: Consigliere Mario Fiorentino

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati la
Sig.ra Maria Grazia Pascale



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 16 gennaio 2024;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 settembre 1994 con il quale la Fondazione "Festival dei Due Mondi" è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti ai sensi dell'art. 2 della menzionata legge n. 259 del 1958;

visto il bilancio della Fondazione suddetta, relativo all'esercizio finanziario 2021, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere Mario Fiorentino e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione "Festival dei Due Mondi - onlus" per l'esercizio finanziario 2021; ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il bilancio - corredato dalle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio della Fondazione "Festival dei Due Mondi - onlus" per l'esercizio finanziario 2021 - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione --l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

RELATORE

Mario Fiorentino

firmato digitalmente

PRESIDENTE

Andrea Zacchia

firmato digitalmente

DIRIGENTE

Fabio Marani

(f.to digitalmente)

Depositato in segreteria

SOMMARIO

PREMESSA	1
1. PROFILI ORDINAMENTALI E FUNZIONALI.....	2
2. GLI ORGANI ED I COMPENSI.....	4
3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE	7
4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	10
5. IL CONTENZIOSO.....	13
6. IL BILANCIO E L'ORDINAMENTO CONTABILE	14
6.1 Lo stato patrimoniale	14
6.2 Il conto economico	18
6.3 Il rendiconto finanziario	24
7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	26

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi del Collegio dei revisori.....	5
Tabella 2 - Costo del lavoro nel biennio 2020-2021	8
Tabella 3 - Compensi per incarichi di collaborazione	9
Tabella 4 - Ricavi da vendita biglietti e tournée	11
Tabella 5 - <i>Fund raising</i>	11
Tabella 6 - Stato patrimoniale	15
Tabella 7- Conto economico	18
Tabella 8 - Ricavi e proventi	22
Tabella 9 - Contributi pubblici e privati	23
Tabella 10 - Rendiconto finanziario.....	25

INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 - Ricavi da biglietteria	11
--	----

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, in attuazione dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, il risultato del controllo eseguito, in base all'art. 2 della medesima legge, sulla gestione finanziaria della Fondazione "Festival dei Due Mondi - *onlus*" (di seguito "Fondazione") per l'esercizio 2021, nonché sulle principali vicende successive.

L'ultimo referto al Parlamento, relativo all'esercizio finanziario 2020, è stato deliberato con determinazione della Sezione del controllo sugli enti n. 1, in data 11 gennaio 2022 ed è pubblicato in Atti parlamentari, Legislatura XVIII, doc. XV, n. 516.

1. PROFILI ORDINAMENTALI E FUNZIONALI

La Fondazione “Festival dei Due Mondi” (di seguito, anche: Fondazione o Ente) fu istituita nel 1986 per congiunta volontà del Comune di Spoleto, del Maestro Giancarlo Menotti - ideatore e promotore del Festival - e di altre istituzioni. Soggetti fondatori sono il Comune di Spoleto, la Banca popolare di Spoleto e la Fondazione Cassa di risparmio di Spoleto. Negli anni a seguire si sono associate altre istituzioni del territorio¹, pubbliche e private.

La legge 15 dicembre 1990, n. 418 riconobbe il rilievo nazionale (ed internazionale) e di interesse pubblico del Festival di Spoleto, prevedendo altresì il conferimento di una contribuzione annua a carico del Ministero per i beni e le attività culturali poi Ministero per i beni e le attività culturali ed il turismo (Mibact), ora Ministero della cultura (Mic); in proposito, viene in rilievo anche l’art. 2 della legge 20 dicembre 2012, n. 238, recante “Disposizioni per il sostegno e la valorizzazione dei festival musicali ed operistici italiani di assoluto prestigio internazionale”, che ha assegnato un contributo straordinario pari a un milione di euro, in dotazione alla Fondazione.

La Fondazione stessa è compresa nell’elenco delle Amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato dello Stato, tra gli enti produttori di servizi assistenziali, ricreativi e culturali, individuati ai sensi dell’art 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196. Inoltre, l’Ente è inserito nell’elenco delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (*onlus*), ai sensi del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460.

La Fondazione si è dotata di uno statuto in data 27 dicembre 2012 e di un modello di organizzazione, gestione e controllo ex decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231; ha scelto altresì di adottare il Piano triennale anticorruzione previsto dalla legge 6 novembre 2012, n.190, nominando un Responsabile della prevenzione, della corruzione e della trasparenza (RPCT), incarico conferito dal Consiglio di amministrazione in data 30 agosto 2020 con decorrenza 1° settembre 2020.

Tra gli atti generali di rilievo vanno menzionati:

- il Regolamento adottato in data 13 aprile 2018 che disciplina i processi interni e le procedure per l’acquisizione di lavori, beni, forniture e servizi di valore inferiore alle

¹ Regione Umbria, Associazione amici di Spoleto, Fondazione Luigi Antonini di Spoleto, Pro-Spoleto, Associazione intercomunale di Spoleto, Associazione commercianti di Spoleto, Associazione albergatori di Spoleto, Comunità montana dei monti Martani e del Serano di Spoleto, s.c.a.r.l. Credito e servizi di Spoleto, Umbria TPL - Mobilita spa (ex Società spoletina trasporti S.p.A.).

soglie di rilevanza europea, definite dall'art. 35 del d.lgs. 18 aprile 2016 n.50 (Codice dei contratti pubblici);

- il Regolamento per la gestione dei conflitti di interesse, approvato dal Cda il 25 ottobre 2018;
- il Regolamento per la selezione del personale dipendente e dei collaboratori, revisionato e approvato dal Cda il 6 dicembre 2017.

L'Ente è stato destinatario delle misure intraprese per fronteggiare l'emergenza sanitaria da Covid-19, come definite nel d.p.c.m. 8 marzo 2020, le cui disposizioni, non solo ribadivano la sospensione di eventi e spettacoli di qualsiasi natura (già prevista nel d.p.c.m. del 4 marzo 2020), ma anche la chiusura temporanea dei musei, degli istituti e dei luoghi di cultura. Le disposizioni citate inizialmente si applicavano soltanto alla Regione Lombardia e ad altre Province del Centro-Nord Italia ma, in seguito, sono state estese con d.p.c.m. 9 marzo 2020 e successive ii.mm., a tutto il territorio nazionale.

2. GLI ORGANI ED I COMPENSI

Organi della Fondazione sono:

- l'Assemblea;
- il Consiglio di amministrazione;
- il Presidente;
- il Collegio dei revisori.

Dell'Assemblea - cui compete nominare la maggior parte degli altri organi statutari, approvare i bilanci, accettare nuovi apporti al patrimonio, deliberare le alienazioni e i reinvestimenti immobiliari, nonché le modifiche allo statuto - è socio di maggioranza il Comune di Spoleto, mentre gli altri soci sono rappresentati da un numero di membri proporzionale al patrimonio apportato.

Il Consiglio di amministrazione, la cui durata è di cinque anni, è formato da cinque membri, compreso il Presidente; ad esso compete sia la gestione ordinaria che quella straordinaria, nell'ambito degli indirizzi fissati dall'Assemblea. Il Consiglio in carica nell'esercizio, insediatosi il 26 marzo 2018, è composto dal Presidente, da un membro in rappresentanza del Ministero per i beni e le attività culturali (ora Ministero della cultura), nominato il 5 gennaio 2018 (carica rinnovata con decreto del 16 giugno 2023), da uno in rappresentanza della Regione Umbria, nominato il 28 luglio 2020 (fino al 25 marzo 2023, carica rinnovata con d.p.g.r. del 20 aprile 2023, n. 22 Regione Umbria), e da due nominati dall'Assemblea dei soci il 23 febbraio 2018 (cariche rinnovate il 12 luglio 2023).

Il Presidente e rappresentante legale della Fondazione è il Sindaco *pro tempore* del Comune di Spoleto, il quale ricopre di diritto anche la carica di Presidente dell'Assemblea e del Consiglio di amministrazione. Cura i rapporti esterni e, di concerto con il Direttore amministrativo e il Direttore artistico, sovrintende alle attività dell'Ente. In caso di assenza o impedimento, è sostituito dal Vicepresidente. Il Presidente non può assumere anche le funzioni di Direttore artistico. A seguito delle dimissioni del Sindaco (in carica dal 27 giugno 2018, all'esito delle elezioni amministrative), presentate l'11 marzo 2021, con decreto del Prefetto di Perugia del 12 marzo 2021, è stato nominato il Commissario del Comune. A seguito delle successive consultazioni amministrative, con effetto dal 19 ottobre 2021, ha assunto le funzioni di Presidente della Fondazione il neoeletto Sindaco di Spoleto.

Le cariche di Presidente e di componente del Cda sono gratuite, salvo il rimborso delle spese documentate.

Il Collegio dei revisori in carica nell'esercizio si è insediato il 26 marzo 2018 per la durata di cinque anni ed è formato da cinque componenti (tre effettivi e due supplenti); come previsto dall'art.16 dello statuto, il Ministro per i beni e le attività culturali (ora Ministro della cultura) nomina un componente effettivo con le funzioni di Presidente, il Ministro dell'economia e delle finanze nomina un componente effettivo e un supplente, l'Assemblea della Fondazione nomina un componente effettivo ed un supplente, scelti tra persone iscritte nell'Albo dei revisori dei conti. Il Collegio è stato ricostituito alla scadenza del mandato; il Presidente è stato nominato con decreto del Ministro della cultura n. 308 del 6 ottobre 2023, i due componenti, effettivo e supplente, sono stati nominati con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 7 giugno 2023 e gli altri due componenti, effettivo e supplente, dall'Assemblea dei soci il 12 luglio 2023.

I compensi dei membri del Collegio dei revisori, stabiliti con decreto del Mic, di concerto con il Mef, del 16 giugno 2014, nel 2021, sono stati pari a 15.433 euro, suddivisi tra compenso base, gettoni (30 euro a seduta) e oneri previdenziali.

Di seguito, è esposta una tabella, comunicata dall'Ente, riepilogativa delle spese sostenute per i già menzionati compensi nell'anno in commento, raffrontati con l'esercizio precedente; al riguardo si registra, nel 2021, un complessivo incremento rispetto al 2020 del 17,62 per cento.

Tabella 1 - Compensi del Collegio dei revisori

	2020	2021	Var. %
Compenso base	11.756,80	13.535,02	15,13
Gettoni	1.200,00	1.414,80	17,90
Oneri previdenziali	164,96	483,42	193,05
Totale	13.121,76	15.433,24	17,62

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Ente

Nel 2021 non sono state sostenute spese per missioni per gli organi statutari.

L' Organismo indipendente di valutazione (OIV), ai sensi del d.lgs. n. 231 del 2001, è stato nominato in forma monocratica in data 1° agosto 2017 per la durata di tre anni e successivamente rinnovato per ulteriori tre anni (dal 1° agosto 2020 fino al 31 luglio 2023), e nuovamente rinnovato per altri tre anni (dal 1° agosto 2023 fino al 31 dicembre 2026); gli oneri

sostenuti dall'Ente per detto organismo assommano per il 2021 ad euro 8.755 (importo rimasto invariato rispetto al 2020).

Sul sito istituzionale risulta pubblicato sia il Piano triennale anticorruzione 2019-2021 adottato dal Consiglio di amministrazione nel gennaio 2019, ai sensi della legge n. 190 del 2012, su proposta del Responsabile della prevenzione, della corruzione e della trasparenza, sia il successivo Piano triennale 2022-2024, approvato dal Consiglio di amministrazione in data 25 gennaio 2022. Dal sito istituzionale si rileva che nell'esercizio in commento il RCPT ha provveduto a compilare la scheda riguardante la relazione sull'attuazione del Piano predetto, come previsto dall'art. 1, comma 14, della citata legge n. 190 del 2012.²

In applicazione delle disposizioni legislative in materia di contenimento della spesa pubblica, come anche precisato dal Collegio dei revisori, la Fondazione Festival dei Due Mondi ha provveduto ad effettuare, in data 28 giugno 2021, il versamento in entrata al bilancio dello Stato per 46.131 euro.

In particolare, la Fondazione ha versato al bilancio dello Stato le seguenti somme:

- 19.644 euro, per la riduzione delle spese per gli organi e per studi e consulenze, rispettivamente, ai sensi dell'art. 6, commi 3 e 7, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- 16.299 euro, per la riduzione dei consumi intermedi, ai sensi art. 8, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;
- 10.187 euro per integrazione della riduzione consumi intermedi, come definiti nell'art. 3 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89.

² Comma sostituito dall'art.41 del d.lgs. n. 97 del 2016.

3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

La struttura ha ai suoi vertici il Direttore amministrativo e il Direttore artistico.

Tali figure, come detto, sono entrambe nominate dal Cda, su proposta del Presidente (art. 12 dello statuto). Per il Direttore artistico, acquisito il parere del Mic, i rapporti sono regolati da un contratto di collaborazione che fissa anche gli emolumenti e la durata.

Al Direttore amministrativo compete la gestione amministrativa e finanziaria della Fondazione.

Il precedente Direttore amministrativo era stato nominato dal Consiglio di amministrazione con delibera del 15 luglio 2018, per la durata di un anno a decorrere dal 1° settembre 2018 e, alla scadenza, con delibera n. 133 del 13 luglio 2019, il Consiglio di amministrazione ne aveva prorogato il mandato fino alla nomina del nuovo Direttore amministrativo e comunque non oltre il 20 dicembre 2020. L'incarico era reso in regime di gratuità, riconoscendo solo i rimborsi per spese di viaggio, spese di vitto e alloggio e per altre spese. Con delibera del 30 agosto 2020, il Cda ha nominato un nuovo Direttore amministrativo con la qualifica di dirigente, per un anno, fino al 31 agosto 2021, con la retribuzione di 70 mila euro al netto delle eventuali componenti variabili legate alla valutazione del risultato. Alla scadenza l'incarico è stato rinnovato fino al 31 agosto 2025.

Il Direttore artistico, cui compete il compito di operare *“in piena autonomia ai fini della elaborazione e realizzazione del programma relativo al Festival e delle manifestazioni artistico-culturali della Fondazione”*, coordinando anche le attività culturali della Fondazione stessa e avvalendosi anche della collaborazione di esperti e professionisti, era stato nominato dal Cda il 15 giugno 2017, fino al 30 agosto 2020³. Con delibere del Cda del 18 e del 22 aprile 2020, è stato nominato un nuovo Direttore artistico per 5 anni, a partire dal 1° settembre 2020 e fino al 31 agosto 2025. Il relativo compenso è stato fissato in 120 mila euro annui, oltre a IVA e rivalsa previdenziale; il compenso del precedente Direttore artistico era pari a euro 144.000 euro annui, oltre a Iva e rivalsa previdenziale.

Per l'attività di direzione artistica è riconosciuto un rimborso delle spese sostenute nell'interesse della Fondazione, quali quelle di trasferimento, di rappresentanza, di viaggio, vitto e alloggio.

³ Il termine di scadenza mandato era, inizialmente, del 30 luglio 2020, poi prorogato, causa Covid, fino al 30 agosto 2020, come riportato nel testo.

Nel 2021, come comunicato dall'Ente, per il Direttore artistico è stata sostenuta una spesa pari a euro 120.000 per compensi (euro 136.000 nel precedente esercizio) e a euro 29.426 per rimborso spese (euro 13.768 nel 2020); la spesa complessiva nel 2021, comprensiva anche degli oneri previdenziali pari a euro 23.521 (euro 11.680 nel 2020), è stata pari a euro 172.247 (euro 161.448 nel 2020).

Per quanto concerne le risorse umane, la consistenza del personale a tempo indeterminato è rimasta invariata rispetto a quella del precedente esercizio e risulta, complessivamente, pari a 13 unità di cui 5 in regime di *full time* e 8 in regime di *part time*. Il costo per detto personale è passato da 369.669 nel 2020 a euro 392.129 nell'esercizio in esame, con un incremento, in termini percentuali, pari a 6,08 punti (l'anno precedente il costo del personale era aumentato del 9,49 per cento).

L'aumento suddetto, come precisato dall'Ente, è dovuto sia al rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro del personale dei Teatri, sottoscritto dalle OO.SS. e dai rappresentanti dell'Agis in data 19 aprile 2018, rinnovo che ha comportato l'aumento delle retribuzioni e scatti di anzianità, sia allo slittamento, causa Covid-19, del Festival che ha comportato un aumento del tempo medio di occupazione del personale a tempo indeterminato *part time* e in particolare per quanto riguarda le figure connesse ai servizi tecnici e organizzativi.

La consistenza numerica delle unità di personale a tempo determinato, i cui contratti sono stati attivati e cessati nell'anno, è aumentata di 22 unità (91 nel 2021 contro le 69 unità impiegate a tempo determinato nel 2020). In tale contesto sono ricompresi i tecnici (75 nel 2021 a fronte dei 47 nel 2020), gli artisti (10 nel 2021 rispetto a 15 nel 2020) e gli addetti all'organizzazione (6 nel 2021, cessati nell'anno 4, contro 7 nel 2020)

Complessivamente il costo del personale è aumentato, passando da 802.998 euro nel 2020 a euro 1.120.184 nel 2021 (+39,50 per cento) come si evince dalla successiva tabella.

Tabella 2 - Costo del lavoro nel biennio 2020-2021

	2020	2021	Var. %
Unità a tempo indeterminato (amm.ne)	369.669	392.129	6,08
Unità a tempo determinato (tecnici, artisti e organizzazione)	219.998	424.881	93,13
Oneri sociali	179.535	252.676	40,74
Accantonamento TFR	29.349	41.695	42,07
Altri costi	4.447	8.803	97,95
Totale	802.998	1.120.184	39,50

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio 2021

In merito agli incarichi esterni ed alle consulenze, di cui alla seguente tabella, l'Ente ha fatto presente di non potersi sempre avvalere di professionalità interne, data la peculiarità delle attività espletate.

Tabella 3 - Compensi per incarichi di collaborazione

	2020	2021	Var. %
Incarichi di natura artistica	20.560	29.220	42,12
Incarichi servizi fiscali, in materia di lavoro, servizi legali, medicina del lavoro, sicurezza e certificazione impianti	163.786	108.044	-34,03
Incarichi collaborazione staff organizzativo, comunicazione e promozione	126.012	139.547	10,74
Incarichi vari e minori (hostess, custodi Teatro Romano etc.)	4.245	6.280	47,95
Totale	314.603	283.092	-10,02

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Ente

Gli incarichi attribuiti – tra i quali non è compreso quello del Direttore artistico - hanno comportato oneri pari ad euro 283.092 nel 2021, in diminuzione del 10,02 per cento rispetto al precedente esercizio; ad eccezione di quelli relativi ai servizi fiscali, servizi al lavoro e in tema di sicurezza del lavoro, diminuiti del 34,03 per cento, tutti gli altri incarichi di consulenza risultano in aumento, quali quelli incarichi di natura artistica (42,12 per cento), quelli per la collaborazione dello staff organizzativo (10,74 per cento) e gli incarichi minori (47,95 per cento).

4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

La Fondazione ha lo scopo istituzionale di assicurare continuità al “Festival dei Due Mondi”, ed è sostenuta, come già anticipato, dal Comune di Spoleto che ne promuove le attività culturali e ne cura la gestione e l'organizzazione.

Le edizioni 2020 e 2021 del Festival dei Due Mondi sono state colpite dalle misure di contenimento della pandemia: nel primo degli anni citati la manifestazione si è tenuta in forma ridotta, concentrata in due *week end* alla fine di agosto, mentre nel 2021, si è svolta seguendo il formato tradizionale, pur essendo stata condizionata dalla limitazione delle capienze dei luoghi degli spettacoli, sia all'aperto sia al chiuso, e dalle difficoltà di viaggio dei turisti, specialmente stranieri.

La 64^a edizione del Festival dei Due Mondi di Spoleto ha avuto luogo dal 25 giugno all'11 luglio 2021. Il Festival delle arti performative più antico d'Italia, ideato da Gian Carlo Menotti nel 1958, ha presentato 121 titoli complessivi, con 708 artisti (173 internazionali e 535 italiani) e 168 tecnici provenienti da 13 Paesi, oltre 22.000 presenze in 15 luoghi diversi.

La programmazione 2021 ha visto 262 recite ed eventi (erano 9 nel 2020) e 121 spettacoli con 22.035 presenze di pubblico (erano 4.026 nel 2020). Tra gli altri eventi si segnala il ricco programma di mostre ospitate negli spazi espositivi allestiti in vari punti della città che hanno totalizzato oltre 4.300 presenze e il Festival RAI per il Sociale che ha attirato oltre 1.800 persone. Per consentire la visione degli spettacoli anche agli appassionati che non potevano essere presenti a Spoleto sono stati messi a disposizione sul sito alcuni spettacoli: *Folia di Mourad Merzouki* ha ottenuto 1.504 visioni e *Sacre di Yaron Lifschitz* ha raggiunto 2.007 visioni.

Con l'iniziativa Rassegna invernale “Review Spoleto64” sono stati resi disponibili sul sito e sul canale *YouTube* del Festival dal 15 dicembre 2021 al 7 gennaio 2022 tre spettacoli della 64^a edizione: (*Divina Commedia: la prima giornata* di Piero Maccarinelli, *Coin Operated* di Jonas & Lander e *Strehler100*) che hanno riscontrato interesse da parte del pubblico della rete.

Durante il periodo del Festival sono stati trasmessi in diretta *streaming* 17 eventi, tra i quali 10 incontri con gli artisti ospiti e 7 convegni realizzati in collaborazione con enti esterni.

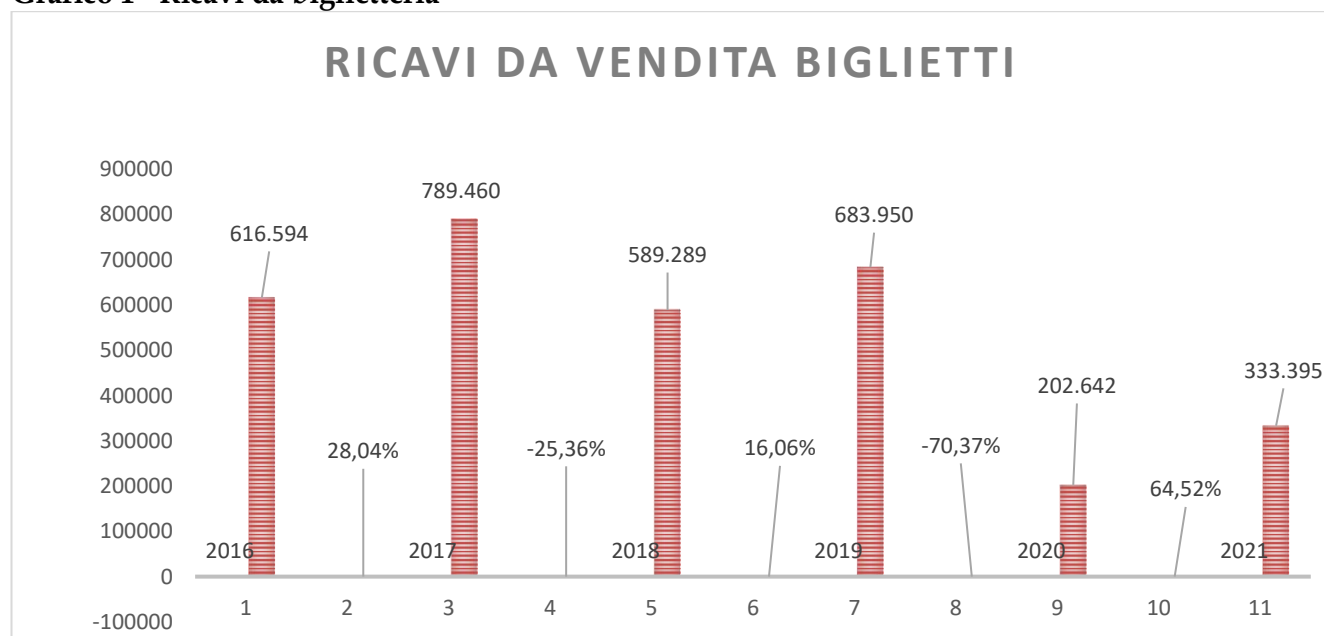
Il totale delle visualizzazioni qualificate su *YouTube* è stato di 196.800.

I ricavi da biglietteria (e abbonamenti), che rappresentano le entrate proprie della Fondazione, al netto dell'Iva, sono in aumento del 64,52 per cento rispetto all'anno precedente e ammontano a 333.395 euro (erano 202.642 euro nel 2020).

Tabella 4 - Ricavi da vendita biglietti e tournée

Ricavi da vendita biglietti e tournée	2020	2021	Var. %
Lirica	33.839	0	-100
Musica	107.860	203.827	88,97
Teatro	32.776	66.355	102,45
Danza	28.166	61.832	119,53
Altri eventi	0	1.382	100
Totale ricavi da vendita biglietti e tournée	202.642	333.395	64,52

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio 2021

Grafico 1 - Ricavi da biglietteria

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio

Il grafico rappresenta l'andamento dei ricavi dalla vendita dei biglietti nel corso degli ultimi sei anni; il trend si rileva in ascesa negli anni 2017 e 2019 e in discesa nel 2018; il picco del calo si registra nel 2020 a causa della pandemia; l'andamento è in ripresa nel 2021.

In aumento sono anche i ricavi provenienti dall'attività di *fund raising*, promossa direttamente dalla Fondazione senza intermediari; tali entrate passano da 371.643 euro del 2020 a euro 463.922 del 2021 con un incremento dell'24,83 per cento.

La tabella seguente mostra l'andamento di tali ricavi.

Tabella 5 - Fund raising

	2020	2021	Var. %
Contributi finanziatori privati (incluso progetto "Mecenati")	233.000	220.000	-5,58
Sponsorizzazioni (ordinarie e tecniche)	138.643	243.922	75,94
Totale	371.643	463.922	24,83

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio 2021

Le risorse provenienti dallo Stato sono aumentate, come si dirà, di euro 606.278, per effetto del maggiore importo del contributo della legge n. 418 del 1990 e di un contributo di euro 50.000 a fronte di progetti legati ai 700 anni dalla scomparsa di Dante e per un piccolo aumento del rimborso sulle spese antincendio.

5. IL CONTENZIOSO

L'Ente, in sede istruttoria ha comunicato che nel corso dell'anno 2020 si sono conclusi tutti i contenziosi in essere della Fondazione Festival dei Due Mondi e per l'anno 2021 non si sono registrati nuovi contenziosi.

6. IL BILANCIO E L'ORDINAMENTO CONTABILE

Il bilancio è stato redatto nel rispetto degli artt. 2423 e seguenti del Codice civile ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario dell'Amministrazione, come previsto dall'art. 16 d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91, nonché dalla relazione sulla gestione e dalla nota integrativa.

Il bilancio relativo all'esercizio 2021 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 6 aprile 2022.

Le osservazioni relazione all'esercizio 2020 da parte dei Ministeri vigilanti, formulate da ultimo dal Ministero della cultura in data 28 ottobre 2021, riguardavano, tra le altre questioni, il disallineamento tra i dati relativi al 2019 esposti, a fini comparativi, nello stato patrimoniale e quelli approvati nel precedente esercizio. L'Ente ha comunicato⁴ di aver effettuato in osservanza dei principi contabili nazionali (Oic 15) una riclassificazione del Fondo rischi ed oneri per euro 8.572,20, portando in detrazione alla voce "Crediti verso clienti" il predetto importo, in precedenza iscritto erroneamente al "Fondo svalutazione crediti".

6.1 Lo stato patrimoniale

Di seguito si espongono i dati dello stato patrimoniale relativi all'esercizio considerato posti a raffronto con i dati del precedente esercizio.

⁴ Nota dell'Ente n. 262/2021 del 10 novembre 2021.

Tabella 6 - Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	2020	2021	Var. %	Variazioni
IMMOBILIZZAZIONI				
Immobilizzazioni immateriali	12.800	24.022	87,67	11.222
Altre	12.800	24.022	87,67	11.222
Immobilizzazioni materiali	968.229	945.133	-2,39	-23.096
Terreni e fabbricati	848.000	822.560	-3,00	-25.440
Impianti e macchinari	541	137	-74,68	-404
Attrezzature industriali e commerciali	31.928	82.192	157,43	50.264
Altri beni	17.162	40.244	134,49	23.082
Beni patrimonio	70.599	0	-100	-70.599
Immobilizzazioni finanziarie	303.211	162.193	-46,51	-141.018
Partecipazioni	52.011	52.011	0	0
Altri titoli	251.200	110.182	-56,14	-141.018
Totale immobilizzazioni	1.284.240	1.131.348	-11,91	-152.892
ATTIVO CIRCOLANTE				
Crediti	811.263	816.744	0,68	5.481
- verso clienti *	131.822	124.957	-5,21	-6.865
- tributari	101.609	39.282	-61,34	-62.327
- verso altri	577.832	652.505	12,92	74.673
Disponibilità liquide	776.066	1.527.170	96,78	751.104
Totale attivo circolante	1.587.328	2.343.914	47,66	756.586
RATEI E RISCONTI ATTIVI	21.414	20.418	-4,65	-996
TOTALE ATTIVO	2.892.982	3.495.681	20,83	602.699
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	2020	2021	Var. %	Variazioni
PATRIMONIO NETTO				
Fondo di dotazione (capitale)	936.078	936.078	0	0
Riserva statutaria	228.229	228.230	0	1
Altre riserve (compresi arrotond.)	10.762	10.762	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	-155.868	-28.757	-81,55	127.111
Utile (perdita) dell'esercizio	127.111	675	-99,47	-126.436
Totale patrimonio netto	1.146.313	1.146.988	0,06	675
FONDI PER RISCHI E ONERI*	255.954	461.224	80,20	205.270
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	159.185	199.700	25,45	40.515
DEBITI				
- debiti verso banche	418.080	396.352	-5,20	-21.728
- acconti	0	4.000	100	4.000
- debiti verso fornitori	742.510	852.428	14,80	109.918
- debiti tributari	20.014	17.771	-11,21	-2.243
- debiti verso istituti previdenziali	3.190	29.623	828,62	26.433
- altri debiti	147.737	57.094	-61,35	-90.643
Totale debiti	1.331.531	1.357.269	1,93	25.738
RATEI E RISCONTI PASSIVI	0	330.500	100	330.500
TOTALE PASSIVO	2.892.983	3.495.681	20,83	602.698

* Il valore dei crediti verso clienti relativo all'esercizio 2019, divergeva dall'importo dello stato patrimoniale di cui al consuntivo 2019 redatto dall'Ente, in quanto, per effetto di una riclassificazione, il relativo importo si era ridotto di 8.572 euro, corrispondente al valore del fondo svalutazione crediti, erroneamente computato nel fondo rischi ed oneri. L'Ente chiarisce che nel fascicolo di bilancio 2020 si è proceduto a riclassificare una posta dello stato patrimoniale relativo all'esercizio 2019, per sanare un errore di classificazione e per garantire la comparabilità dei dati tra i due esercizi. In particolare, il Fondo svalutazione crediti, che al 31 dicembre 2019 era stimato in euro 8.572, è stato espunto dal Fondo rischi e oneri ed inserito a rettifica dei "crediti verso clienti", come previsto dai principi contabili nazionali. L'ammontare del Fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2020 era di euro 91.950, per effetto dell'accantonamento annuo di euro 83.378 che si è aggiunto al dato di inizio esercizio euro 8.572. Nel 2021, in coerenza e nel rispetto dei sopraesposti principi contabili, si è mantenuta la stessa impostazione e il fondo svalutazione crediti, che non ha subito variazioni, è posto in diminuzione dei crediti verso clienti.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio 2021

Alla chiusura dell'esercizio 2021, il patrimonio netto si attesta a 1.146.988 euro, in lieve aumento (0,06 per cento) rispetto al dato del 2020. La consistenza della voce "utili/perdite portate a nuovo" registra una perdita pari a 28.757 euro (era 155.868 euro nel 2020) in miglioramento rispetto al precedente esercizio per effetto dell'avanzo di euro 127.111 relativo al 2020.

Diminuisce il valore delle immobilizzazioni materiali, che passano da 968.229 euro nel 2020 a 945.133 euro (-2,39 per cento), a causa sostanzialmente della svalutazione di alcune voci che le compongono, quali terreni e fabbricati (-3 per cento), gli impianti e macchinari (-74,68 per cento) e della riclassificazione dei beni patrimoniali (-100 per cento); a tal riguardo l'Ente riferisce che nel corso dell'esercizio 2020 si è provveduto a riclassificare i beni inseriti nella categoria "beni patrimoniali" (euro 70.599 a fine 2020), in parte tra le attrezzature industriali e commerciali (euro 55.105 relative a scene e costumi) e in parte tra, le "altre immobilizzazioni materiali" (euro 15.494, relativi all'archivio fotografico e ad un pianoforte), dando inizio anche ai relativi piani di ammortamento, essendo rientrati nel ciclo produttivo aziendale.

Il valore delle immobilizzazioni finanziarie comprende la partecipazione in una società collegata (Immobiliare Clitunno S.r.l., con sede a Spoleto) per un importo pari a 52.011 euro, che rappresenta il 36,62 per cento del capitale sociale della stessa; tale valore è rimasto invariato rispetto all'anno precedente. Nelle immobilizzazioni finanziarie sono compresi titoli di Stato acquisiti (BTP) anteriormente al periodo in esame, per un valore pari a 110.182 e mantenuti in deposito bancario.

Il valore dell'attivo circolante è aumentato da 1.587.328 euro nel 2020 a 2.343.914 euro nel 2021 (+47,66 per cento). Il totale dei crediti aumenta (+0,68 per cento); risultano in diminuzione, però quelli verso clienti (-5,21), principalmente per la riduzione delle fatture da emettere che passano da euro 50.783 a euro 37.994 (euro -12.789).

Il fondo svalutazione crediti è rimasto inalterato a euro 91.949,81 rispetto al valore rilevato a fine 2020.

I crediti verso l'erario si riducono di oltre euro 60.000 a causa dei minori crediti IVA. Si rileva che, nel 2021, la voce in esame include oltre ai crediti IVA, quelli per acconti IRES e IRAP, crediti per ritenute IRPEF, anche euro 13.268 di crediti d'imposta relativi ai costi sostenuti per le misure di protezione dal Covid-19.

L'incremento degli "altri crediti" è dovuto ai maggiori crediti vantati nei confronti del Ministero della cultura e del Comune di Spoleto per i contributi in conto esercizio deliberati ma non ancora erogati.

Le disponibilità liquide sono aumentate, passando da 776.066 euro nel 2020 a 1.527.170 euro (+96,78 per cento). Tale incremento è stato determinato dal buon andamento della dinamica costi e ricavi e dal parziale smobilizzo dei titoli di Stato, a garanzia di una linea di credito aperta con un istituto bancario; inoltre, dai documenti contabili emerge che l'ammontare dei crediti iscritti nell'attivo circolante con scadenza entro l'esercizio successivo, ammonta a 816.744 euro, pari al 100 per cento del totale dei crediti (nel 2020 lo stesso rapporto era pari al 94,85 per cento).

Con riferimento allo stato del passivo, la voce più consistente è rappresentata dai debiti, in aumento dell'1,93 per cento rispetto al 2020.

I "debiti verso banche" si riferiscono al finanziamento di euro 500.000 concesso nel 2017 da Cassa depositi e prestiti. La variazione annua afferisce alla quota capitale rimborsata nell'anno, secondo il piano di ammortamento.

I "debiti verso fornitori" aumentano (+109.918 euro), per effetto del maggiore volume di attività realizzato quest'anno rispetto all'edizione del 2020, svoltasi, come detto, in forma ridotta a causa delle restrizioni correlate alla pandemia.

I "debiti tributari" diminuiscono lievemente rispetto all'esercizio precedente e includono prevalentemente esposizioni per ritenute d'acconto IRPEF, rilevate a fine esercizio.

I "debiti verso gli istituti di previdenza e di sicurezza", invece, aumentano di euro 23.385, per effetto soprattutto della variazione dell'esposizione verso INAIL dovuta alla diversa dinamica tra saldi e acconti.

Gli "altri debiti", invece, diminuiscono sensibilmente per il venir meno della possibilità di rateizzazione dei versamenti delle ritenute, dei contributi previdenziali e dei premi assicurativi, relativi ai mesi di marzo e aprile 2020, come previsto dalle disposizioni emanate, a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, con il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23 e per una dinamica più accelerata dei pagamenti rispetto all'esercizio precedente.

Da rilevare, inoltre, che il 70,80 per cento (era il 70,23 per cento nel 2020) del totale dei debiti, per un ammontare pari a 960.916 euro, ha una scadenza a breve termine, entro l'esercizio successivo.

Il Fondo rischi e oneri, che nel 2020 ammontava a 255.954 euro, al 31 dicembre 2021 risulta pari a 461.224 euro. L'incremento (pari a 205.270 euro) è relativo in particolare alla dinamica del fondo lavori ciclici di manutenzione, utilizzato per 18.730 euro, che è stato ulteriormente aumentato con l'accantonamento annuo di 80.000 euro a fronte di un nuovo piano di interventi pianificati per i prossimi anni; anche il Fondo rischi e spese future è stato alimentato con un nuovo stanziamento di 144.000 euro. Invariato, invece, il Fondo rischi per vertenze legali.

6.2 Il conto economico

La tabella che segue espone i dati del conto economico relativo all'esercizio in esame, posto a raffronto con l'anno precedente.

Tabella 7- Conto economico

	2020	2021	Var. %	Var.
VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	3.829.777	4.720.357	23,25	890.580
Ricavi e proventi dell'attività istituzionale di cui	3.741.690	4.615.500	23,35	873.810
c) contributi in conto esercizio	3.167.405	3.818.183	20,55	650.778
- con lo Stato	3.005.905	3.612.183	20,17	606.278
- con le Regioni	70.000	80.000	14,29	10.000
- con altri enti pubblici	91.500	126.000	37,70	34.500
d) contributi da privati	233.000	220.000	-5,58	-13.000
f) ricavi per cessione prodotti e prestaz. Servizi	341.285	577.317	69,16	236.032
Altri ricavi e proventi	88.087	104.857	19,04	16.770
COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	3.682.938	4.685.429	27,22	1.002.491
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	38.947	71.073	82,49	32.126
Per servizi*	1.833.912	2.684.817	46,40	850.905
Per godimento di beni di terzi	271.342	434.699	60,20	163.357
Per il personale	802.998	1.120.184	39,50	317.186
Ammortamenti e svalutazioni	401.407	73.221	-81,76	-328.186
Altri accantonamenti	215.000	224.000	4,19	9.000
Oneri diversi di gestione	119.331	77.434	-35,11	-41.897
DIFFERENZA A -B - Risultato operativo	146.840	34.928	-76,21	-111.912
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-9.728	-24.254	149,32	-14.526
Altri proventi finanziari	3.045	2.265	-25,62	-780
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	1.395	688	-50,68	-707
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	1.650	1.577	-4,42	-73
Interessi e altri oneri finanziari da banche	-12.773	-25.826	102,19	-13.053
Utili (o perdite) su cambi	0	-692	-100	-692
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	0
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	137.111	10.675	-92,21	-126.436
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	10.000	10.000	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	127.111	675	-99,47	-126.436

* Erogazione di servizi istituzionali, acquisizione di servizi e compensi ad organi di controllo.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio 2021

Nonostante la crisi sanitaria, il risultato di esercizio ha registrato un avanzo positivo di 675 euro (era stato positivo per 127.211 euro nel 2020), grazie anche all'apporto dei contributi in conto esercizio (+20,55 per cento).

Il contributo *ex lege* n. 418 del 1990, erogato per il 2021, è stato pari a 1.656.881 euro, con un incremento di 554.764 euro. Invariato, invece, l'importo del contributo *ex lege* n. 238 del 2012. Nell'anno è stato riconosciuto anche un contributo di 50.000 euro, a fronte di una serie di progetti realizzati per la celebrazione dei 700 anni dalla scomparsa di Dante.

In crescita anche il contributo della Regione Umbria (+10.000 euro) e del Comune di Spoleto (+41.500 euro) che mette anche a disposizione gli spazi dove si svolgono gli spettacoli.

Le erogazioni liberali ricevute dalla Fondazione nel 2021, se si considerano anche 330.500 euro eleggibili all'agevolazione *Art Bonus* che sono stati riscontati al prossimo esercizio sulla base di una disposizione del Ministero della cultura, sono state pari a 550.500 euro, con un sensibile incremento (+317.500 euro) rispetto all'esercizio precedente, penalizzato dall'essersi svolto in un *format* estremamente ridotto.

Si rileva un incremento del 23,25 per cento del valore della produzione, essendo questo pari ad 4.720.357 euro (3.829.777 euro nel 2020). In particolare, oltre all'aumento dei contributi in conto esercizio, che passano da euro 3.167.405 ad euro 3.818.183, anche le altre componenti dei ricavi e proventi per l'attività istituzionale, che costituisce la voce di maggior rilievo del valore della produzione (3.741.690 euro nel 2020 ed euro 4.615.500 nel 2021), sono aumentate; fanno eccezione i contributi da privati, che scendono da 233.000 euro a 220.000 euro; in ascesa dunque anche i ricavi per cessioni di prodotti e prestazione di servizi (da 341.285 euro nel 2020 a 577.317 euro nel 2021), voce che include i ricavi da biglietti, le sponsorizzazioni e le quote di co-produzione.

Il confronto tra i dati del 2021 e quelli dell'esercizio precedente non è significativo in quanto, come più volte rilevato, nel 2020 il Festival si è tenuto in un *format* ridotto. Per quanto riguarda i ricavi da vendita biglietti anche l'importo del 2021 ha scontato la limitazione delle capienze dei luoghi di spettacolo imposta dalla normativa di contenimento alla diffusione della pandemia. Le sponsorizzazioni del 2021 hanno mostrato un incremento, dopo la forte diminuzione della scorsa edizione.

Gli "altri ricavi e proventi" aumentano da euro 88.087 ad euro 104.857. Nel relativo dettaglio, l'Ente evidenzia che i ricavi per prestito di scene e costumi si riferiscono al noleggio al Teatro

Petruzzelli di Bari delle scenografie e dei costumi della produzione del “Don Giovanni”, per euro 46.000. I ricavi per riaddebiti a *partner*, pari a euro 19.414, riguardano il rimborso dei costi sostenuti per conto del Festival RAI per il Sociale, che ha tenuto a Spoleto, dal 2 al 4 luglio 2021, durante il periodo del Festival, un evento per il quale sono stati sostenuti per loro conto costi logistici, tecnici, di sanificazione, pulizia, facchinaggio e aria condizionata, per euro 11.414. Durante l’evento di RAI per il Sociale è stato rappresentato uno spettacolo i cui costi sono stati coperti parzialmente da Rai per il Sociale (euro 8.000).

Tra gli altri ricavi e proventi sono inclusi anche 13.000 euro per la cessione alla RAI dei diritti di ripresa e trasmissione del concerto di chiusura del Festival tenutosi a Piazza Duomo il 10 luglio 2021.

Le sopravvenienze attive si riferiscono principalmente al minor carico fiscale effettivamente sostenuto rispetto a quanto accantonato nel bilancio 2020. Tra le voci più significative: euro 1.139 di maggior credito d’imposta per le spese sanitarie Covid del 2020 ed euro 4.440 per minori imposte IRES e IRAP pagate, anche per effetto dell’articolo 24, d.l. n. 34 del 2020 del Decreto Rilancio. Il credito d’imposta riconosciuto ai sensi dell’art. 32, d.l. 25 maggio 2021, n. 73 per le spese Covid 2021 è pari a euro 12.129.

Tutti i costi operativi hanno presentano tassi di incremento significativi perché il volume di attività dell’esercizio 2021 è stato molto superiore a quello del 2020, ad eccezione delle spese generali della Fondazione che hanno beneficiato di alcune economie realizzate nel periodo, soprattutto rinegoziando i contratti assicurativi e razionalizzando le spese legali.

I costi della produzione sono cresciuti (+27,22 per cento), anche se non in tutte le componenti; sono infatti aumentati i costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci (+82,49 per cento), a seguito dell’incremento degli acquisti dei materiali per gli adempimenti di contenimento del Covid-19, mentre risultano in diminuzione gli oneri diversi di gestione, che ammontano a 77.434 euro (-35,11 per cento) e che hanno riguardato le misure assunte per il contenimento della spesa pubblica e gli altri oneri diversi di gestione.

In calo anche ammortamenti e svalutazioni (-81,76 per cento): tale voce, nel 2020, era stata penalizzata da svalutazioni di immobilizzazioni per euro 250.075 e da un accantonamento al fondo rischi su crediti di euro 83.378; gli ammortamenti aumentano lievemente da euro 67.954 nel 2020 a euro 73.221 nel 2021 per effetto dei nuovi investimenti (nell’anno pari a euro 61.348),

del rientro nel ciclo produttivo del fabbricato di proprietà e di altri beni materiali e della conclusione del periodo di ammortamento di alcune attrezzature industriali e commerciali.

Nell'esercizio, sono stati stanziati accantonamenti per euro 224.000 (euro 215.000 nel 2020) di cui euro 144.000 al fondo rischi spese future, mentre al fondo manutenzione lavori ciclici, che nel corso dell'esercizio è stato utilizzato per euro 18.730, è stato fatto un ulteriore accantonamento di euro 80.000 sulla base di un programma di investimenti di manutenzione sugli immobili sede degli spettacoli e degli uffici.

Aumentano i costi per servizi (+46,40 per cento), che comprendono:

- i costi per l'acquisizione e l'erogazione dei servizi istituzionali, le consulenze, le collaborazioni e le altre prestazioni di lavoro e i compensi agli organi amministrativi e di controllo;
- quelli per il godimento di beni di terzi, quali affitti, concessioni d'uso e noleggi (+ 60,20 per cento);
- quelli per il personale (+ 39,50 per cento), tale aumento è dovuto in larga parte ad un incremento del numero dei contratti stagionali stipulati e per il diverso mix di modalità di contrattualizzazione tra dipendenti e collaboratori, tipico di questo genere di attività.

Il risultato dell'attività caratteristica del 2021, espresso dal risultato operativo quale differenza tra ricavi (euro 4.720.357) e costi della produzione (4.685.429), è diminuito del 76,21 per cento, ammontando a 34.928 euro (era 146.839 euro nel 2020), a causa di un aumento dei ricavi della produzione (+890.580 euro), a fronte di una maggiore crescita dei costi (+1.002.491 euro).

La gestione finanziaria registra un valore negativo pari ad euro 24.254, in ulteriore peggioramento rispetto al precedente esercizio in cui era pari a -9.729 euro. Tale andamento è effetto della voce riguardante gli interessi ed altri oneri finanziari da banche che assomma a -25.826 euro (-12.773 euro nel 2020) ed in cui risultano inclusi:

- euro 9.880 di interessi passivi su mutui CDP (euro 10.391 nel precedente esercizio);
- euro 3.747 (euro 2.172 nel 2020) di interessi passivi bancari;
- euro 3.407 (euro 211 nel precedente esercizio) relativi ad altri oneri finanziari.

Gli altri proventi finanziari passano da euro 3.045 del 2020 ad euro 2.265 del 2021 e comprendono per euro 1.454 (euro 1.504 nel precedente esercizio) i proventi finanziari derivanti da assicurazione da TFR.

Quale conseguenza della ridotta attività, il saldo della gestione dell'area fiscale rimane stabile ad euro 10.000, come nel precedente esercizio, valore su cui incide principalmente la quota di imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), pari a 7.000 euro, rimasta invariata rispetto al 2020.

Di seguito si fornisce una tabella relativa all'andamento dei ricavi complessivi, che conferma la centralità dei contributi statali.

Tabella 8 - Ricavi e proventi

	2020	Incidenza % 2020	2021	Incidenza % 2021	Var. %
Ricavi caratteristici (biglietteria)	202.642	5,29	333.395	7,06	64,52
Contributi dello Stato (A)	3.005.905	78,49	3.612.183	76,52	20,17
Contributi Regione (B)	70.000	1,83	80.000	1,69	14,29
Contributi altri enti pubblici (C)	91.500	2,39	126.000	2,67	37,70
Contributi da privati	233.000	6,08	220.000	4,66	-5,58
Altri ricavi	138.643	3,62	243.922	5,17	75,94
Altri Ricavi e proventi (proventi finanziari e ricavi straordinari)	88.087	2,3	104.857	2,22	19,04
Totale contributi pubblici (A+B+C)	3.167.405	82,7	3.818.183	80,89	20,55
Totale generale	3.829.777	100	4.720.357	100	23,25

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio 2021

I ricavi caratteristici, quali quelli provenienti dalla vendita dei biglietti⁵, che nella scorsa stagione incidevano per il 5,29 per cento, nel 2021 hanno contribuito in misura maggiore: essi risultano pari al 7,06 per cento.

I contributi dello Stato incidono per il 76,52 per cento (per un ammontare pari a 3.612.183 euro) contro il 78,49 per cento dello scorso anno. Essi sono complessivamente aumentati del 20,17 per cento (+606.278 euro), come già anticipato, per effetto del maggior importo erogato in base alla legge n. 418 del 1990 (+554.764 euro), di un contributo di euro 50.000 a fronte di progetti legati ai 700 anni dalla scomparsa di Dante e di un piccolo aumento del rimborso sulle spese per i servizi antincendio. In tale ambito il contributo FUS è stato mantenuto invariato rispetto al 2020. L'Ente riferisce che nel 2021, non avendo avuto conferma ufficiale di un incremento del contributo, la Fondazione, prudenzialmente, ha mantenuto la misura del contributo FUS pari a quello dell'anno precedente (euro 902.081). Successivamente il contributo erogato è risultato pari a euro 949.350 e nel bilancio 2022 è stata rilevata una sopravvenienza attiva per la differenza rispetto a quanto imputato a bilancio 2021 (euro 47.269).

⁵ I ricavi da biglietteria nel conto economico sono accorpatis con gli altri ricavi di cui alla tabella in commento nell'ambito della voce ricavi per prestazione servizi e cessione prodotti.

Si rileva, inoltre, un incremento, pari a euro 10.000, dei contributi provenienti dalla Regione Umbria, che nel 2020 erano stati pari a 70.000 euro (+14,29 per cento nel 2021). I contributi del Comune di Spoleto - che sin dalla costituzione della Fondazione ha finanziato i canoni di locazione degli spazi teatrali di proprietà comunale e degli uffici - sono in netto aumento; è stato infatti deliberato un contributo di euro 119.000. In diminuzione di euro 7.000, invece il contributo della Camera di commercio di Perugia.

Il contributo dello Stato finalizzato alla organizzazione del Festival (da attribuire alle risorse allocate dal Mic per la legge n. 418 del 1990, per la legge n. 238 del 2012, per il Fondo Unico dello Spettacolo e per le spese di vigilanza e antincendio) ammonta a 3.612.183 euro, in aumento del 20,17 per cento rispetto al 2020, quando era pari a 3.005.905 euro. La Fondazione, inoltre, è sostenuta economicamente anche dalla Regione e da enti locali, il cui contributo è aumentato del 27,55 per cento. Gli enti finanziatori e gli altri sostenitori privati hanno diminuito il proprio contributo del 5,58 per cento rispetto allo scorso anno.

I contributi dei privati - la cui l'incidenza è diminuita da 6,08 a 4,66 per cento - passano da 233.000 euro a 220.000 euro nel 2021.

Si riporta di seguito l'elenco dei soggetti finanziatori, con l'ammontare dei relativi contributi per l'anno oggetto del presente referto, in raffronto con il 2020.

Tabella 9 - Contributi pubblici e privati

	2020	2021	Var. %
Contributi dello Stato			
MIC Contributo l. 418 del 90	1.102.117	1.656.881	50,34
MIC Contributo l.238 del 2012	1.000.000	1.000.000	0
Contributi MIC - "Progetto Dante"	0	50.000	100
MIC Fondo Unico per lo Spettacolo (FUS musica +teatro)	902.081	902.081	0
Contributo straordinario MIC (spese vigilanza antincendio)	1.707	3.221	88,69
Totale dei contributi dallo Stato (A)	3.005.905	3.612.183	20,17
Contributi degli enti locali e delle Regioni			
Regione Umbria	70.000	80.000	14,29
Comune di Spoleto	77.500	119.000	53,55
Camera di commercio di Perugia	14.000	7.000	-50,00
Totale contributi da enti locali e Regioni (B)	161.500	206.000	27,55
Totale dei contributi pubblici (A+B)	3.167.405	3.818.183	20,55
Contributi di Enti finanziatori e altri sostenitori privati			
Fondazione Carispo (Cassa di Risp. di Spoleto); Banca popolare di Spoleto; ecc. altri privati e sponsorizzazioni	233.000	220.000	-5,58
Totale dei contributi da Enti finanziatori e altri sostenitori privati (C)	233.000	220.000	-5,58
Totale A+B+C	3.400.405	4.038.183	18,76

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio 2021

6.3 Il rendiconto finanziario

Al fine di completare l'informazione sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico dell'esercizio la Fondazione, in ossequio al decreto legislativo 19 agosto 2015, n. 139, ha predisposto il rendiconto finanziario che viene di seguito riportato a confronto con l'esercizio precedente. Il documento contabile è stato redatto secondo il principio contabile OIC n. 10, utilizzando il metodo indiretto.

Dal rendiconto 2021 emerge che:

- il flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto è diminuito del 52,64 per cento, a causa del forte decremento dell'utile di esercizio, passato da 127.111 euro a 675 euro, degli accantonamenti ai fondi, da 327.727 euro a 265.695 euro, e delle svalutazioni per perdite durevoli di valore (pari a euro zero nel 2021 e pari a euro 250.075 nel 2020);
- il flusso finanziario dell'attività di investimento presenta un saldo positivo di 78.470 euro (nel 2020 era negativo pari a 64.913 euro), a seguito dell'aumento delle attività materiali immobilizzate;
- il flusso finanziario derivante dall'attività di finanziamento presenta un saldo negativo di euro 21.728 (-21.217 euro nel 2020).

L'ammontare complessivo delle disponibilità liquide, al 31 dicembre 2021, ammonta a 1.527.170 euro (+96,78 per cento).

Tabella 10 - Rendiconto finanziario

	2020	2021	Var. %
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)			
Utile (perdita) dell'esercizio	127.111	675	-99,47
Imposte sul reddito	10.000	10.000	0
Interessi passivi/ (interessi attivi)	9.728	24.254	149,32
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	146.840	34.928	-76,21
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>			
Accantonamenti ai fondi	327.727	265.695	-18,93
Ammortamenti delle immobilizzazioni	67.954	73.221	7,75
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	250.075	0	-100
Altre rettifiche per elementi non monetari	-979	1.060	-208,27
Totale rettifiche per elementi non monetari	644.777	339.976	-47,27
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	791.617	374.904	-52,64
Variazioni del capitale circolante netto	0	0	0
Decremento/(incremento) delle rimanenze	0	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	237.374	6.865	-97,11
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-1.052.671	109.918	-110,44
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	7.587	996	-86,87
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	0	330.500	100
Incremento/(decremento) del capitale circolante netto	323.058	-78.798	-124,39
Totale delle variazioni del capitale circolante netto	-484.652	369.481	-176,24
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	306.965	744.385	142,50
Altre rettifiche	0	0	0
Interessi incassati/(pagati)	-11.232	-23.308	107,51
Imposte sul reddito pagate	-8.721	-7.986	-8,43
Dividendi incassati	0	0	0
Utilizzo dei fondi	0	-18.730	100
Totale altre rettifiche	-19.953	-50.024	150,71
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	287.012	694.361	141,93
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
Immobilizzazioni materiali			
(flussi da Investimenti)	-64.913	-61.348	-5,49
Immobilizzazioni immateriali			
(flussi da Investimenti)	0	0	0
Immobilizzazioni finanziarie			
(flussi da disinvestimenti)	0	139.818	100,00
Attività Finanziarie non immobilizzate			
(flussi da investimenti)	0	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-64.913	78.470	-220,88
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Mezzi di terzi			
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	0	0	0
Accensione finanziamenti	-21.217	-21.728	2,41
Rimborso finanziamenti	0	0	0
Mezzi propri	0	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-21.217	-21.728	2,41
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	200.882	751.105	273,90
Disponibilità liquide al 1° gennaio	575.183	776.066	34,93
Disponibilità liquide al 31 dicembre	776.066	1.527.170	96,78

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio 2021

7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La Fondazione “Festival dei Due Mondi” è stata istituita nel 1986 per congiunta volontà del Comune di Spoleto, del Maestro Giancarlo Menotti - ideatore e promotore del Festival - e di altre istituzioni. La legge n. 418 del 1990 riconobbe il rilievo nazionale (ed internazionale) e di interesse pubblico del Festival di Spoleto, prevedendo altresì il conferimento di una contribuzione annua a carico del Ministero per i beni e le attività culturali.

Gli organi della Fondazione sono: l’Assemblea, il Consiglio di amministrazione, il Presidente e il Collegio dei revisori. Le cariche di Presidente e di componente del Cda sono gratuite, salvo il rimborso delle spese documentate. Per il Collegio dei revisori sono stati sostenuti oneri complessivi pari ad euro 15.433 (euro 13.122 nel 2020).

Circa il personale, che si compone di 13 unità a tempo indeterminato e 91 a tempo determinato, il costo sostenuto dall’Ente nel 2021 è stato pari ad euro 1.120.184 (euro 802.998 nel 2020); in merito agli incarichi di collaborazione gli oneri sostenuti sono stati pari ad euro 283.092 (euro 314.603 nel 2020). La consistenza del personale a tempo indeterminato è rimasta invariata, mentre il personale a tempo determinato è aumentato di 22 unità.

Il costo del personale è aumentato nel 2021 del 39,50 per cento rispetto all’esercizio precedente; l’incremento è dovuto anche al rinnovo del contratto nazionale del personale dei teatri oltre che all’aumento del tempo medio di occupazione delle unità a tempo indeterminato a causa Covid.

Nel 2021 si è registrato un aumento dei ricavi propri della Fondazione derivanti sia dai ricavi da biglietteria che da attività di *fund raising*.

L’esercizio 2021, in ragione del miglioramento della gestione operativa, chiude con un avanzo economico di euro 675 euro (nel 2020 si era registrato un avanzo di euro 127.111 euro) dovuto al maggior volume di attività correlate all’edizione 2021 del Festival, rispetto all’esercizio precedente penalizzato dalla pandemia Covid-19.

Si rileva un incremento del 23,25 per cento del valore della produzione, essendo questo pari ad euro 4.720.357 (era 3.829.777 euro nel 2020). In particolare, oltre all’aumento dei contributi in conto esercizio, che passano da euro 3.167.405 ad euro 3.818.183 e che costituiscono la voce di maggior rilievo del valore della produzione, sono aumentate anche le altre componenti dei ricavi e proventi per l’attività istituzionale (da 574.285 euro nel 2020 ed euro 797.317 nel 2021). Fanno eccezione i contributi da privati, che scendono da 233.000 euro a 220.000 euro; in ascesa,

dunque, anche i ricavi per cessioni di prodotti e prestazione di servizi (da 341.285 euro nel 2020 a 577.317 euro nel 2021), voce che include i ricavi da biglietti, le sponsorizzazioni e le quote di co-produzione.

Rispetto al 2020, il valore complessivo dei costi della produzione è aumentato del 27,22 per cento, passando da euro 3.682.937 a euro 4.685.429 nel 2021.

Le disponibilità liquide sono aumentate, passando da 776.066 euro nel 2020 a 1.527.170 euro (+96,78 per cento). Si raccomanda un attento monitoraggio della situazione debitoria.

Il patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio 2021 si attesta a euro 1.146.988, rispetto a euro 1.146.312 del 2020. Le uniche movimentazioni sono attribuibili alla destinazione a utili/perdite a nuovo del risultato di esercizio del 2020 (che registrano ancora una perdita pari a euro 28.757) e all'utile di esercizio del corrente esercizio.

Diminuisce il valore delle immobilizzazioni materiali, che passano da 968.229 euro nel 2020 a 945.133 euro (-2,39 per cento).

Il valore delle immobilizzazioni finanziarie comprende la partecipazione in una società collegata (Immobiliare Clitunno S.r.l., con sede a Spoleto) per un importo pari a 52.011 euro, che rappresenta il 36,62 per cento del capitale sociale della stessa; tale valore è rimasto invariato rispetto all'anno precedente.

Il valore dell'attivo circolante è aumentato da 1.587.328 euro nel 2020 a 2.343.914 euro nel 2021 (+47,66 per cento). Il totale dei crediti aumenta (+0,68 per cento). I crediti verso l'erario si riducono di oltre euro 60.000 a causa dei minori crediti IVA.

Con riferimento allo stato del passivo, la voce più consistente è rappresentata dai debiti, in aumento dell'1,93 per cento rispetto al 2020.

Da rilevare, inoltre, che il 70,80 per cento (era il 70,23 per cento nel 2020) del totale dei debiti, per un ammontare pari a 960.916 euro, ha una scadenza a breve termine, entro l'esercizio successivo.

Il Fondo rischi e oneri, che nel 2020 ammontava a 255.954 euro, al 31 dicembre 2021 risulta pari a 461.224 euro.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

